

## Ciclabile tra via Don Carlo Sala e via Romea sud, approvato il progetto. La Cia Conad investirà 469mila euro

In consiglio comunale con 21 voti favorevoli e 10 astenuti



**27 Gennaio 2021** Il progetto di fattibilità della ciclabile tra via don Carlo Sala e via Romea sud a Ravenna, che sarà attuato dalla Cia Conad, è stato approvato dal consiglio comunale con 21 voti favorevoli (gruppi di maggioranza e consigliere Maiolini del gruppo Misto) e 10 astenuti (gruppo Alberghini, Forza Italia, La Pigna, Lega nord, Lista per Ravenna, consigliere Emanuele Panizza del gruppo Misto, Ravenna in Comune).

L'assessore alla Mobilità Roberto Fagnani ha spiegato che sarà realizzata da privati, sarà bidirezionale, avrà una lunghezza complessiva di circa 880 metri, inizierà in corrispondenza dell'incrocio tra via Don Carlo Sala e via Foglia e si svilupperà lungo via Don Carlo Sala e viale Europa fino all'intersezione con via Romea Sud, in prossimità della rotonda Gran Bretagna.

Il primo tratto sarà in affiancamento all'attuale via Don Carlo Sala con attraversamento del Canale Lama mediante passerella ciclo-pedonale realizzata con struttura autonoma in affiancamento al ponte stradale esistente; in corrispondenza dell'incrocio con viale Europa il tracciato della pista non interferirà con la nuova rotatoria prevista tra via Don Carlo Sala e viale Europa.

Dopo l'incrocio con viale Europa, la pista proseguirà in affiancamento allo stesso viale Europa fino alla rotonda Gran Bretagna.

L'assessore ha evidenziato che i materiali sono di elevata qualità ed innovative le modalità di esecuzione. L'investimento economico è di 469mila euro.

Nel dibattito sono intervenuti: Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna), Cinzia Valbonesi (Pd), Emanuele Panizza (gruppo Misto), Mariella Mantovani (Articolo 1 – Mdp), Raoul Minzoni (Italia Viva), Michele Casadio (Italia Viva), Marco Turchetti (Pd).

Il gruppo Lista per Ravenna, pur ritenendosi favorevole alla realizzazione di nuove piste ciclabili, ritiene che questa presenti “buchi” in ordine al collegamento con altre ciclabili; si tratta inoltre di una ciclabile a metà in quanto non separa il pedonale dal ciclabile.

Per il gruppo Pd si tratta di una pista ciclabile innovativa e molto attenta alla sicurezza,

potenzialmente collegabile al complesso delle ciclabili del territorio senza "rotture" di transito; un'opera essenziale che aggiunge un ulteriore tassello alla ciclabilità di tutta Ravenna.

"Non vi è stata lungimiranza - ha evidenziato il gruppo Misto - in quanto si tratta di una ciclopedonale e non di una ciclabile: questo può creare affollamento e problemi al transito; riteniamo il progetto redatto da professionisti e apprezziamo l'uso di materiali di avanguardia".

Il gruppo Articolo 1 - Mdp si è detto favorevole e soddisfatto di ogni "pezzo" che si aggiunge ai percorsi ciclabili della città e auspica che venga posta attenzione alla riasfaltatura e alle alberature in quanto nel futuro possono creare dei problemi.

Infine, il gruppo Italia Viva considera la pista ciclabile un ottimo lavoro che contribuisce a dare smalto alla città e in grado di innestarsi sulla rotta principale raggiungendo via Romea sud. Inoltre, l'intervento contribuisce a risolvere alcune criticità lamentate dai residenti di via Poggi. 

© copyright la Cronaca di Ravenna